

"Siate lieti nella speranza" (Rm 12,12)
PAOLO MAESTRO DI SPERANZA



La Speranza nella salvezza

Guida: La speranza che ci è stata donata nel battesimo non è solo un'ispirazione grande, un qualcosa che ci fa aspirare a un qualcosa "di più": è, come un elmo per un soldato, una preziosa ed efficace difesa della vita. La salvezza promessa diventa così la custodia dei pensieri, dello sguardo, del giudizio.

Come Famiglia Paolina, in questo mese di luglio, siamo chiamati a lasciarci custodire dalla speranza e, con questa valida difesa, restare ben svegli ed essere pronti ad annunciare agli altri Dio che si è fatto nostro fratelli: Gesù Maestro e Pastore!

CANTO DI ESPOSIZIONE EUCARISTICA

INVITO ALLA PREGHIERA

Dal Salmo 27

*Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?*

*Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?*

*Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.*

*Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".*

Il tuo volto, Signore, io cerco.

*Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.*

*Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.*

*Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.*

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.*

*Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

TEMPO DI ADORAZIONE SILENZIOSA



Guida: Accogliamo la Parola di salvezza, che ci illumina, ci guida, ci dona speranza.

CANTO PER L'ASCOLTO DELLA PAROLA

**Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Tessalonicesi
(5, 8-11)**

Noi invece, che apparteniamo al giorno, siamo sobri, vestiti con la corazza della fede e della carità, e avendo come elmo la speranza della salvezza. Dio infatti non ci ha destinati alla sua ira, ma ad ottenere la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Egli è morto per noi perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui. Perciò confortatevi a vicenda e siate di aiuto gli uni agli altri, come già fate.

*Leggo e rileggo il brano, lasciando che la Parola risuoni in me.
Quindi mi fermo sulla parola o sull'espressione che mi cattura,
la ripeto dentro di me affinché scenda in profondità.*



Lo Spirito Santo dice: «Considera le opere dell'Altissimo». Vedrai sempre un'opposizione sulla terra e nell'eternità. [...] Il mondo è un vasto campo; Gesù Cristo, il buon Seminatore, vi getta in piena luce quello che S. Paolo chiama «la parola di Dio»; questo seme ha per frutto la pace di Cristo. [...]

Ogni cristiano è chiamato alla santità. Gesù Cristo ha dato alla Chiesa un magistero di Verità, un'autorità per guidare, un ministero di grazia per tutti santificare e condurre a salvezza. Ma l'uomo, dotato da Dio di libertà, può diventare nemico di Gesù Cristo e mettersi dalla parte di Satana. La potenza del male, con la cooperazione consapevole o incosciente dei cattivi, non può nuocere ai buoni. Anzi, questi esercitano la pazienza e l'apostolato per opporsi al male: sperano che la zizzania o il loglio si convertano in buon grano. Essi vogliono vincere il male con il bene. Nulla sarà perduto. [...] So valutare e misurare le cose con vedute soprannaturali ed eterne?

Proposito: Giudicherò non secondo le apparenze, ma secondo l'eternità: le sofferenze temporanee cederanno il posto alla felicità eterna.

(Beato Giacomo Alberione – Brevi meditazioni per ogni giorno dell'anno, pp. 560-561)

CANTO O RITORNELLO ADATTO



La speranza si fa testimonianza

Sono sr M. Agnes, sono nata in Polonia e all'età di 18 anni sono entrata nella Congregazione delle Pie Discepolo del Divin Maestro. Durante una vacanza a Roma con altre sorelle, nel 1995, la nostra

Superiora Generale mi chiamò e mi disse che era arrivata una richiesta per fondare una comunità a Brno, nella Repubblica Ceca, e mi chiese se fossi disponibile ad andare. Iniziava così la fondazione di una comunità proveniente da tre nazioni diverse: questo ha permesso di testimoniare il primato della fraternità e del Vangelo che unisce tutti nel nome di Gesù.

Un luogo speciale, reso tale anche dalla nostra testimonianza, è il centro di apostolato liturgico, dove le persone possono incontrare e parlare con le sorelle. Spesso si confidano con noi e ci chiedono consigli spirituali, ammettendo che non avrebbero avuto il coraggio o la possibilità di parlarne con un sacerdote... In questo modo semplice di aprirsi allo Spirito Santo, realizziamo la nostra missione di dare Gesù Maestro alle persone che cercano il senso della vita, della verità e dell'amore.

Il nostro centro liturgico si trova in locali appartenenti all'ordine dei Cappuccini. Quando abbiamo chiesto al provinciale, padre Pavel, di affittarci questo spazio, avendo saputo che noi donne e, inoltre, suore volevamo gestire un negozio di articoli liturgici, ha ripetuto per un'ora intera: "já nechápu...", cioè "non capisco...". Non riusciva a capire come potessimo avere il coraggio di iniziare un'attività che riteneva al di sopra delle nostre forze. Non ci siamo arrese e lui ha avuto l'opportunità di vedere che potevamo farlo! In seguito a questo incontro ci ha aiutato tanto, nessuno di noi ha più avuto problemi nel pronunciare quella parola difficile: "nechápu...!" (*Suor M. Agnieszka Roszkowska pddm, è attualmente in cura a Varsavia*).

Nella preghiera, provo a esprimere gratitudine per una speranza che mi ha cambiato il modo di vedere le cose e mi ha "salvato la vita".

*Posso dividerla ad alta voce oppure scriverla
e deporla in un cestino sotto l'altare.*

Preghiamo: Gesù, Maestro divino, tu sei il Figlio amato del Padre, Via unica che ci conduce a lui. Ti ringraziamo perché ti sei fatto nostro modello e ci inviti a seguirti, sulla terra, per esserti compagni nella gloria del cielo. Noi ti contempliamo nei vari tratti della vita terrena: desideriamo metterci, giorno dopo giorno, alla tua scuola. Attraici a te, con il tuo Spirito Santo, perché, da te guidati e illuminati, restiamo sobri e vigili in tutto, per essere veri figli del Padre celeste. Accresci in noi la speranza operosa e il desiderio di diventare, giorno dopo giorno, simili a te e poter gioire con te per sempre.

REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO E CANTO FINALE